



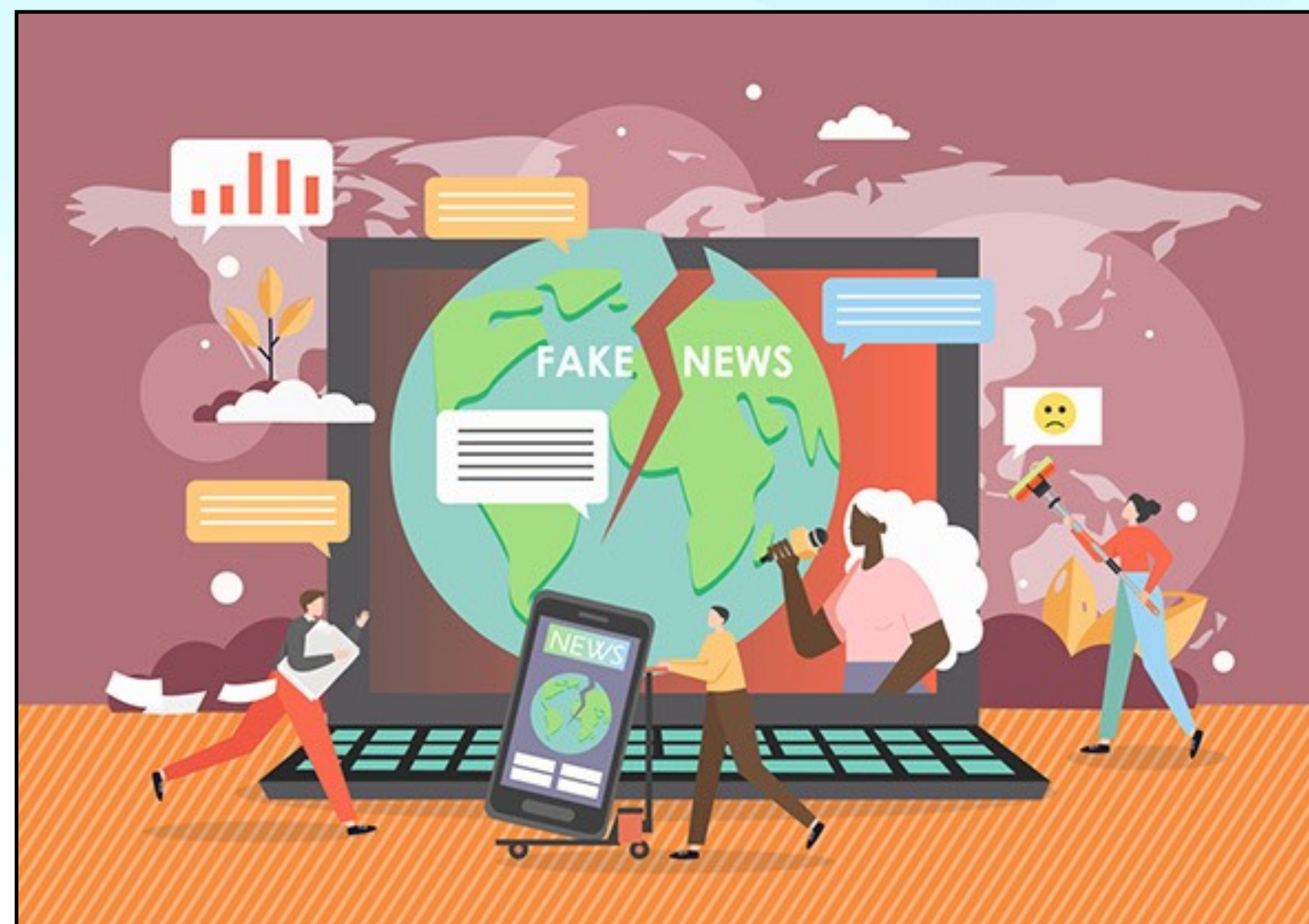
Laboratorio del
Cittadino APS
Associazione di Promozione Sociale

INDIS: INCLUSIONE DIGITALE SENIOR



CORSO DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA, PENSIERO CRITICO E FAKE NEWS

Una guida per navigare consapevolmente il mondo digitale



"Quanti di voi si sentono talvolta incerti nel riconoscere una notizia vera da una falsa online?"

Obiettivi del Corso



Sviluppare capacità concrete di pensiero critico applicabili quotidianamente



Valutare l'affidabilità delle fonti di informazione online con metodi pratici

Diventare un cittadino consapevole e resiliente di fronte alla manipolazione



Comprendere il significato di alfabetizzazione mediatica e il suo ruolo nella società moderna



Riconoscere i segnali di allarme delle fake news e della disinformazione



Il contesto Italiano attuale:

Secondo l'ultimo rapporto AgCom "I fabbisogni di alfabetizzazione mediatica e digitale" (luglio 2025):

- Il **90%** della popolazione italiana accede a Internet quotidianamente
- Il **48%** degli italiani usa Internet per più di 4 ore al giorno
- Il **64,6%** ha livello nullo o scarso di "alfabetizzazione digitale"
- Oltre l'**80%** è preoccupato per contenuti online come hate speech e disinformazione
- Più della **metà** della popolazione si è imbattuta online in contenuti di odio, disinformazione o revenge porn

INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE: L'ENORME POTENZIALE DEI SOCIAL NETWORK

14,5 MILIONI

DI ITALIANI,
IL 30,1% DELLA POPOLAZIONE
CON ETÀ COMPRESA TRA 14
E 80 ANNI, UTILIZZANO
FACEBOOK COME FONTE
DI INFORMAZIONI



4,5 MILIONI

DI ITALIANI
SI INFORMANO SOLO SUI
SOCIAL NETWORK,
SONO QUINDI
PARTICOLARMENTE ESPOSTI
ALLE FAKE NEWS



Impatto reale:
Fake news influenzano
decisioni personali,
opinioni politiche e
fiducia nelle istituzioni.

Alfabetizzazione Mediatica

Cos'è:

L'alfabetizzazione mediatica è la capacità di **accedere, analizzare, valutare e produrre contenuti mediatici** in modo critico e consapevole.

In pratica significa:

- Capire come funzionano i media (TV, giornali, social network, podcast, video)
- Riconoscere gli scopi dietro ogni messaggio (informare, persuadere, vendere, intrattenere)
- Identificare le tecniche persuasive e manipolative
- Valutare la qualità e l'affidabilità delle fonti
- Creare contenuti responsabili e etici quando condividi informazioni

Non è:

- Diffidare ciecamente di tutto
- Diventare esperti di tecnologia
- Rinunciare a navigare online



Componenti dell'Alfabetizzazione Mediatica

ACCESSO

Saper trovare informazioni e usare strumenti di ricerca in modo efficace.

Non tutti hanno pari accesso ai media (divario digitale).

ANALISI

Decodificare il linguaggio dei media: capire come testo, immagini, musica e video veicolano significati e emozioni.

Un titolo può essere vero ma ingannevole se manca il contesto. "Se un articolo scrive 'Nuovo studio scientifico rivoluzionario!' ma non cita lo studio, è un segnale d'allarme."

VALUTAZIONE

Giudicare l'attendibilità: chi ha scritto? Con quali prove? C'è conflitto d'interesse?

La fonte è indipendente?

PRODUZIONE

Creare e condividere contenuti in modo etico: verificare prima di condividere, rispettare la privacy, evitare disinformazione accidentale.

Esempi Pratici di Alfabetizzazione Mediatica

Scenario 1: Articolo vs. Post Sponsorizzato

Un articolo di notizie cita fonti, autore, data, ente editoriale. Un post promozionale non dichiara chi lo finanzia e usa linguaggio emotivo esagerato.

Scenario 2: Riconoscere il Clickbait

Titolo clickbait: "Medici nascondono questa cura miracolosa!" Titolo equilibrato: "Ricerca: nuovo trattamento mostra promesse nel trial clinico iniziale”.

Scenario 3: Interpretare Dati e Grafici

Un grafico può mentire cambiando la scala. Esempio: un aumento dal 2% al 4% appare drammatico se la scala parte da zero oppure da 1% —controlla sempre!

Scenario 4: Immagini Fuori Contesto

Una foto vera può essere usata per raccontare una storia completamente falsa se riporta didascalia errata o data sbagliata.

Pensiero Critico

Cos'è:

Il pensiero critico è un **processo riflessivo e sistematico** che permette di valutare informazioni, argomentazioni e affermazioni in modo logico e consapevole, prima di formare un giudizio.

Caratteristiche principali:

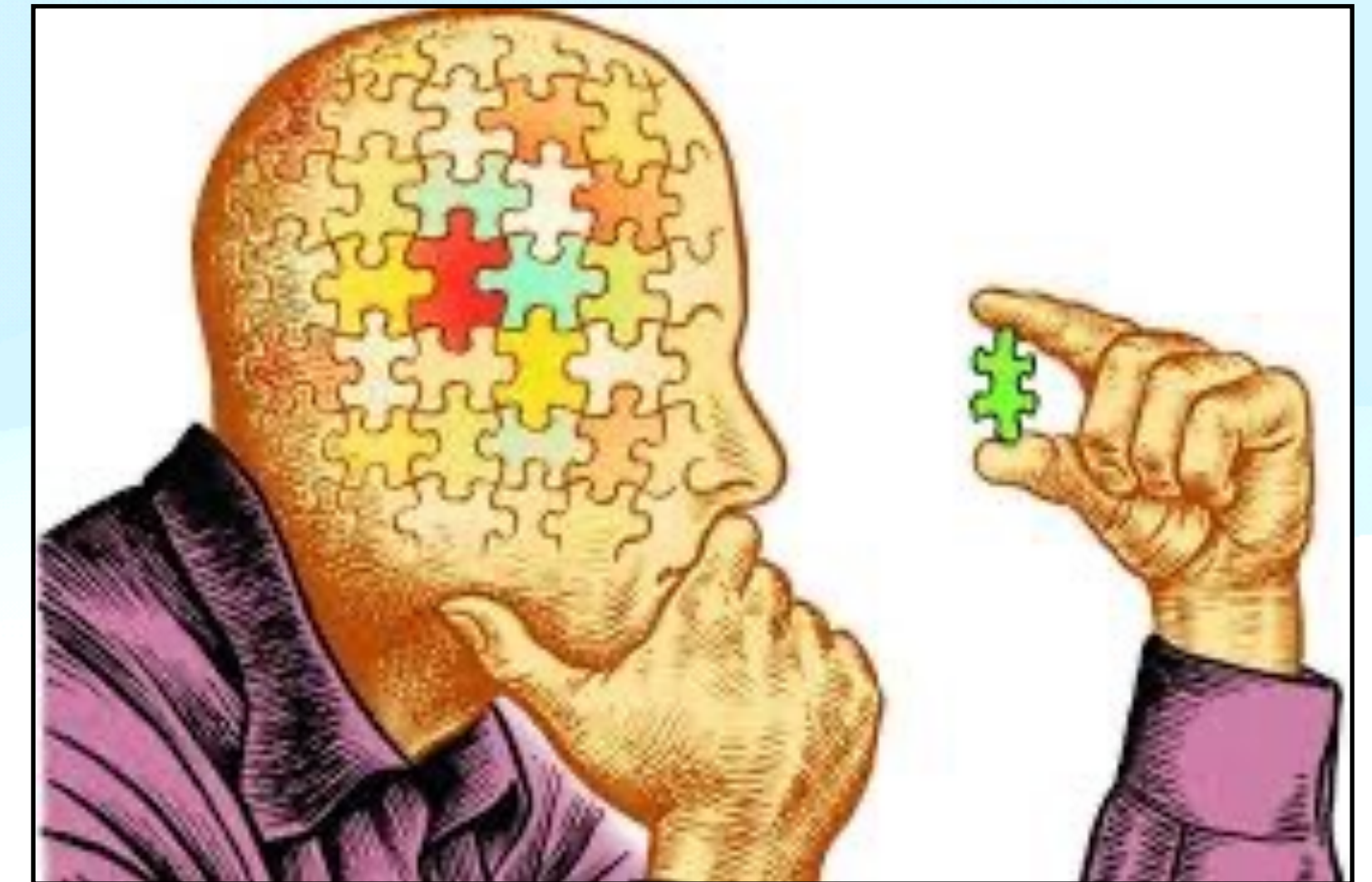
- **Analisi disciplinata:** scomporre il problema in parti
- **Ricerca di prove:** chiedere "con quali dati?"
- **Ragionamento logico:** seguire catene di causa-effetto
- **Consapevolezza dei bias:** riconoscere i pregiudizi propri e altrui
- **Apertura mentale:** essere pronti a cambiare idea di fronte a prove solide

Differenza dal pensiero ordinario: Il pensiero ordinario accetta informazioni passivamente. Il pensiero critico le esamina attivamente, cercando prove e alternative.

Pensiero ordinario: 'Ho letto che gli smartphone causano cancro—deve essere vero.'

VS

Pensiero critico: 'Ho letto questa affermazione. Chi lo afferma? Ci sono studi peer-reviewed? Cosa dicono le agenzie sanitarie internazionali?''



Caratteristiche del Pensiero Critico

CURIOSITÀ

Porsi domande: perché? come? chi lo dice? Da dove viene questa informazione?

SCETTICISMO INFORMATO

Non significa negare tutto. Significa: "mostrami le prove" e valutarle con attenzione.

CONSAPEVOLEZZA DEI BIAS COGNITIVI

Bias di conferma: cerchiamo informazioni che confermano già ciò che crediamo

Bias di ancoraggio: ci fissiamo sulla prima informazione ricevuta

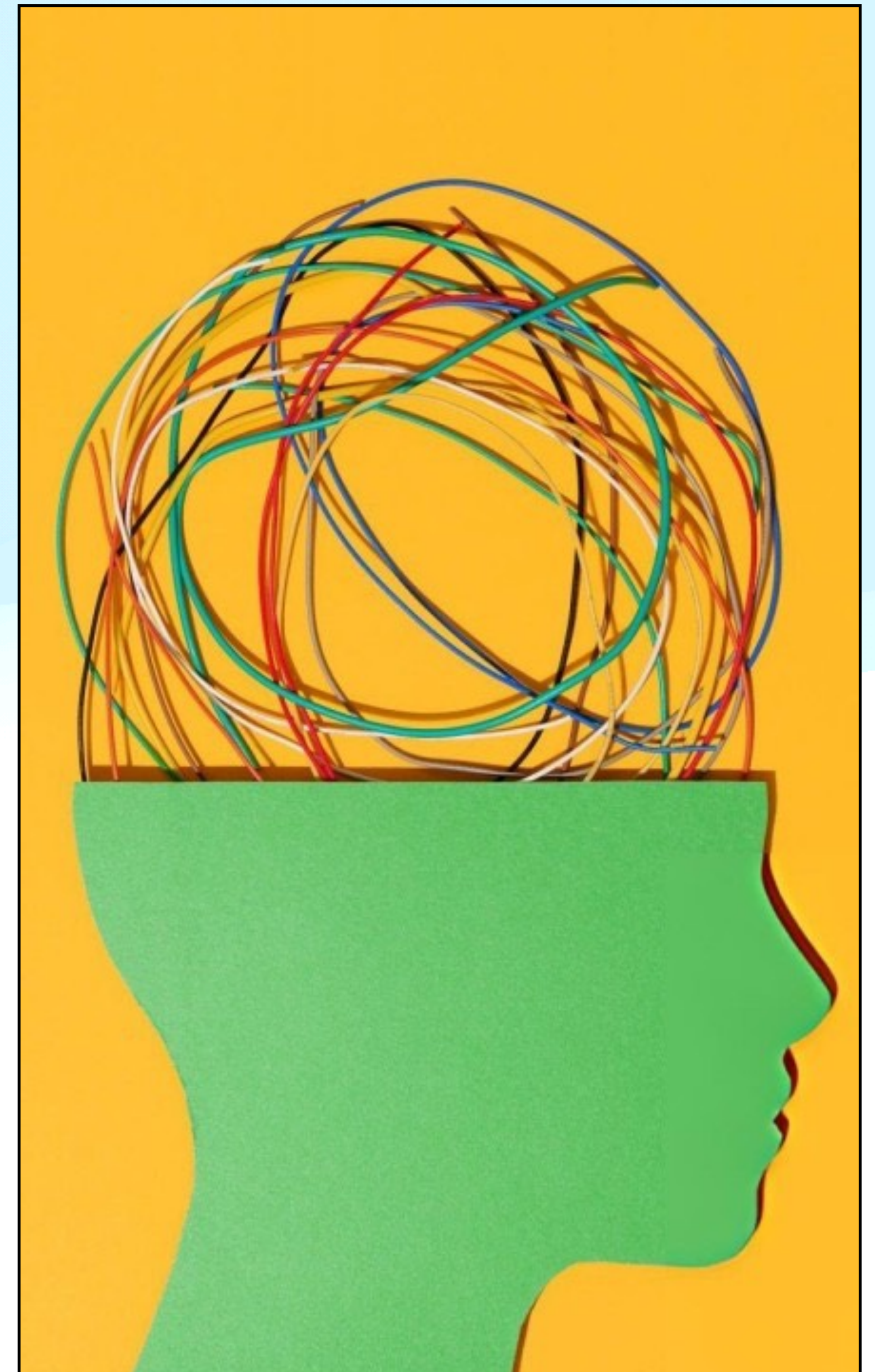
Bias di disponibilità: diamo peso eccessivo a storie recenti o emozionanti

CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO LOGICO

Seguire le prove, evitare salti logici, distinguere fatti da opinioni.

UMILTÀ INTELLETTUALE

Riconoscere i propri limiti di conoscenza: "Non so abbastanza su questo argomento per giudicarlo."



Perchè Pensiero Critico?

www.pensiamo.org

per combattere la disinformazione:
applicare il pensiero critico significa non prendere tutto ciò che sentiamo come vero e riconoscere le fake news

per essere più felici perché liberi di esprimerci: applicare il pensiero critico significa pensare in modo autonomo e quindi esprimere la nostra autenticità

per sviluppare problem solving e decision making: pensare in modo critico significa analizzare a fondo, trovare soluzioni creative e decidere consapevolmente

per combattere la dipendenza: applicare il pensiero critico significa essere liberi, liberarsi da ciò che ci rende dipendenti

per sviluppare capacità argomentativa e questioning: applicare il pensiero critico significa saper argomentare le proprie posizioni e farsi sempre domande

per combattere l'estremismo:
applicare il pensiero critico significa evitare le verità assolute

Come Sviluppare il Pensiero Critico:

Metodo delle 6 Domande

Applica questo metodo a *OGNI* informazione importante, per te, per la tua salute, per la tua vita in generale:

- 1.**CHI lo dice?** Qual è l'autore? Ha credibilità? Quali sono le sue qualifiche? Ha conflitti di interesse?
- 2.**COSA dice esattamente?** Qual è la tesi principale? È chiara? O è vaga e emotiva?
- 3.**QUANDO è stato detto?** È attuale? Il contesto era diverso allora? Le cose sono cambiate?
- 4.**DOVE viene questa informazione?** Da quale fonte? È una fonte primaria (il comunicato originale) o secondaria (qualcuno che riferisce)?
- 5.**PERCHÉ lo dice?** Qual è lo scopo? Informare? Vendere? Influenzare? Intrattenere?
- 6.**COME lo dice?** Quali prove fornisce? Cita fonti? Usa linguaggio emotivo? È equilibrato o parziale?

Esempio pratico: Titolo letto online: "Nuovo studio: il caffè allunga la vita di 10 anni!"

- CHI: Un sito di benessere sconosciuto (non università, non giornale serio)
- COSA: Affermazione specifica (10 anni) senza sfumature
- QUANDO: La data non è indicata — sospetto
- DOVE: Non è citato lo studio originale
- PERCHÉ: Il sito vende integratori a base di caffè
- COME: Titolo sensazionalistico, no dati, no metodo scientifico

Pensiero Critico

Checklist Valutazione Atteggiamento Critico

Data valutazione: _____

Domanda	Risposta	Criterio
SENSO CRITICO ASSENTE		
1. Ti sembra di credere alle stesse cose in cui credono i tuoi coetanei? Riguardo a temi controversi quali sono quelli politici, religiosi, sociali (aborto, eutanasia, ecc) ti sembra di avere la stessa opinione della maggioranza dei tuoi coetanei?	Si/No	Se rispondi (onestamente) Si alla maggior parte di queste domande <i>probabilmente</i> sei un pensatore <u>acritico</u>
2. Chiediti per quali motivi credi in quel che credi. Puoi trovare dei motivi validi per giustificare le tue credenze o hai il sospetto di ripetere semplicemente ciò che hai sentito dire da altri (familiari, amici, conoscenti)?	Si/No	
3. In che modo rispondi a quelli che non sono d'accordo con te? Ti irriti? Li consideri radicali, o bigotti, o odiosi, o ignoranti?	Si/No	
4. Conosci i punti di vista che si oppongono al tuo attuale punto di vista? Scegli un tema e cerca di trovare delle ragioni sensate a supporto della tua opposizione. Trovi solo ragioni stupide?	Si/No	
SENSO CRITICO DEBOLE		
1. Quando affronti una nuova "Tesi" tendi a partire da un punto di vista che ritieni "vero" e cerchi degli argomenti che la sostengano?	Si/No	Se rispondi (onestamente) Si alla maggior parte di queste domande <i>probabilmente</i> sei un pensatore <u>debolmente critico</u>
2. Nel cercare argomenti a sostegno della tua tesi selezioni solo le ragioni che hai già in mente?	Si/No	
3. Tendi a ignorare le critiche al tuo punto di vista?	Si/No	
4. Sopprimi mentalmente ogni evidenza che potrebbe mettere in buona luce i punti di vista contrari ai tuoi?	Si/No	
5. Non vuoi cambiare opinione anche di fronte all'evidenza?	Si/No	
SENSO CRITICO FORTE		
1. Pensi che la maggior parte delle seguenti caratteristiche ti appartengano: umiltà intellettuale, coraggio intellettuale, empatia, integrità intellettuale, perseveranza, fede nella ragione, senso della giustizia, voglia di mettere in atto un'idea quando l'evidenza offre ragioni valide a sostegno?	Si/No	Se rispondi Si alla maggior parte di queste domande <i>probabilmente</i> sei un pensatore <u>fortemente critico</u>
2. Puoi ricordare degli esempi in cui, a seguito di una personale iniziativa di ricerca e approfondimento, hai cambiato idea su un certo tema?	Si/No	
3. Puoi dire di aver cambiato idea anche se il primo punto di vista offriva dei benefici personali?	Si/No	
4. Hai un senso di genuina curiosità riguardo ai punti di vista altrui?	Si/No	

ESERCIZIO 1: Analisi guidata di un articolo (10-15 min) in gruppo di 3

- Seleziona un articolo online (vero o falso)
- Individua: titolo, autore, fonte, data, tesi principale, prove citate
- Completa una checklist: credibilità, equilibrio, chiarezza



ESERCIZIO 2: Creazione di una checklist rapida personale Ogni partecipante scrive 5 domande rapide da farsi prima di credere a una notizia. Esempio: "È citata una fonte attendibile?" "La data è recente e rilevante?" "Vedo lo stesso claim su altri siti serios?"

RICORDA: Prima di condividere una notizia su social o via chat:

1. Pausa: aspetta 5 minuti (non condividere d'istinto)
2. Verifica: cerca la stessa notizia su 2-3 fonti affidabili
3. Decidi: condividi solo se confermata
4. Annota: quali verifiche hai fatto (crea consapevolezza)

Cos'è una Fake News

Definizione completa:

Una fake news è un'**informazione falsa o fuorviante diffusa deliberatamente o per errore come se fosse vera**, con potenziale di influenzare opinioni e comportamenti.

Tre categorie fondamentali:

1.DISINFORMAZIONE

- Creata intenzionalmente per ingannare
- Esempio: invenzione totale (Es. falso comunicato politico)
- Danno: deliberato

2.MALINFORMAZIONE

- Informazione vera but usata fuori contesto
- Esempio: una foto reale di 10 anni fa usata per descrivere un evento di oggi
- Danno: involontario, spesso per ignoranza

3.SATIRA / IRONIA

- Contenuto chiaramente finto per far ridere o criticare
- Esempio: articolo satirico che non dichiara di esserlo
- Danno: confusione quando fraintesa, viralità incontrollata



Caratteristica nascosta: il mix di vero e falso. Le fake news più efficaci mescolano elementi veri (che sembrano dare credibilità) con affermazioni false. Questo le rende difficili da smascherare a prima vista.

Esempi e impatti reali delle Fake News

Impatti documentati:

Salute pubblica: Fake news sanitarie hanno causato rifiuti vaccinali, corse al pronto soccorso inutili, sfiducia nei medici, automedicazione pericolosa.

Politica e democrazia: Disinformazione polarizza il dibattito pubblico, erode fiducia nelle istituzioni, influenza elezioni.

Economia e fiducia: Bolle speculative alimentate da rumor incontrollati (Es. criptovalute, azioni "pompa e scarico").

Sicurezza personale: Truffe online, furti d'identità, molestie—spesso iniziano con un messaggio che sembra provenire da fonte affidabile.

Meccanismi di diffusione virale:

Emozione: notizie che spaventano, indignano, eccitano si condividono 10x più spesso

Echo chamber: gli algoritmi dei social ci mostrano opinioni simili alle nostre → crediamo più facilmente

Velocità: una fake news si diffonde 6 volte più veloce di una notizia vera (uno studio MIT 2018)

Condivisione involontaria: condividiamo senza leggere (il 59% dei link condivisi su social non viene neppure cliccato)

Conseguenze psicologiche: Sovraccarico informativo, ansia, paranoia, sfiducia generalizzata → difficile distinguere cosa è vero.

Come Riconoscere una Possibile Fake News > Se trovi 3+ segnali → VERIFICARE prima di condividere

Osserva il CONTENUTO

► Titolo esagerato o sensazionalistico

- Maiuscole, punti esclamativi eccessivi: "SCOPERTA CHOC!!!"
- Promesse straordinarie: "Questo segreto cambierà la tua vita"
- Creazione di urgenza falsa: "Devi sapere SUBITO prima che lo censurino!"

► Fonti assenti o vaghe

- "Studi dicono che..." (quali studi? Dove? Chi li ha condotti?)
- Citazioni senza link a fonte originale
- Virgolette attribuite a persone famose senza verifica

► Mancanza di autore o autore sconosciuto

- Scritto da "Admin" o nessun nome
- Sito senza sezione "Chi siamo" o contatti
- Email generica (gmail, hotmail) anziché dominio ufficiale

► Errori formali frequenti

- Ortografia e punteggiatura sloppy (il 70% delle fake news ha errori)
- Grammatica scorretta
- Formattazione confusa, immagini pixelate

Osserva le IMMAGINI

► Immagini fuori contesto

- Foto vera ma usa per raccontare storia falsa
- Didascalia errata o data sbagliata
- Segni di manipolazione digitale visibile (ombre strane, bordi mossi, colori irrealistici)

Osserva il CONTESTO

► Urgenza artificiale

- "Condividi prima che lo eliminino!"
- "Pochi lo sanno—non lasciar sapere agli altri"
- Minacce velate: "Chi non condivide non ama..."

► Appelli a credenza senza prova

- "Solo persone intelligenti credono questo"
- "Se non lo condividi sei complice"

CHECKLIST RAPIDA (2 minuti):

1. Leggi il titolo: sensazionalistico? ✓ = sospetto
2. Cerca l'autore: esiste e ha credenziali? ✗ = sospetto
3. Vedi fonti citate? ✗ = sospetto
4. Immagini sembrano autentiche? Fai una ricerca inversa
5. Lo riconosci anche da altre fonti serie? ✗ = sospetto

Strumenti Pratici per il Fact-Checking

RICERCA ONLINE AVANZATA

Google Ricerca Avanzata + Operatori:

- `site:wikipedia.org` + argomento = risultati solo da Wikipedia
- `site:scholar.google.com` = articoli scientifici peer-reviewed
- `filetype:pdf` + parola = cerca solo PDF (rapporti ufficiali)
- `[frase esatta]` = cerca la frase completa, non parole singole
- `after:2024` = risultati dopo gennaio 2024

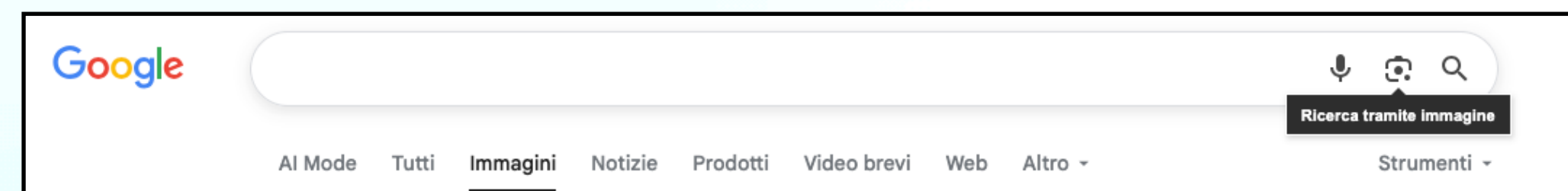


VERIFICA DI IMMAGINI

Reverse Image Search (Ricerca Inversa):

1. Vai a Google Images
2. Tasto destro su un'immagine → "Cerca immagine con Google"
3. Vedrà: dove altrove è apparsa, con quale didascalia, quando
4. TIP: TinEye.com è uno strumento dedicato, ancora più preciso

Uso: Se un'immagine accompagna una notizia falsa, spesso è stata presa da contesto completamente diverso.



FACT-CHECKING SITES (verifiche già fatte)

Sito	Specialità	Lingua
Pagella Politica	Politica, dichiarazioni pubbliche	Italiano
Facta.news	Notizie virali, disinformazione generale	Italiano
BUTAC	Bufale scientifiche, salute, vaccini	Italiano
Snopes	Debunking generale, leggende urbane	Inglese
PolitiFact	Politica e dichiarazioni pubbliche	Inglese
FullFact	Verità-checking politico UK	Inglese
AFP Fact-Check	Notizie internazionali	Multilingue
Google Fact Check Explorer	Aggregatore di verifiche multiple	Multilingue
NewsGuard	Rating affidabilità siti (estensione browser)	Multilingue

1. TRASPARENZA EDITORIALE

- Nome e qualifiche del direttore responsabile dichiarate
- Policy di correzione visibile ("Abbiamo corretto questo articolo il...")
- Separazione chiara tra news e opinioni (colonne di opinione vanno etichettate)
- Dicono come si finanziano (pubblicità, abbonamenti, donazioni, sovvenzioni)—conflitti d'interesse dichiarati

2. REPUTAZIONE E RICONOSCIMENTO

- Storico di articoli accurati, controllati da anni
- Riconosciuta da istituzioni (premi giornalistici, iscrizione a ordini professionali)
- Citata da altri giornali seriosi come fonte affidabile
- Ha redazione con nomi, biografie, contatti verificabili

Cosa rende una fonte affidabile

I 5 criteri chiave di una fonte affidabile

5. CONSISTENZA E AGGIORNAMENTO

- Pubblica regolarmente
- Corregge errori prontamente e lo dichiara
- Aggiorna articoli vecchi se nuove prove emergono
- I dati sono recenti e contestualizzati storicamente

4. ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE EVIDENTE

- Non pubblica articoli che promuovono i propri prodotti come notizia
- Non dipende finanziariamente da un unico sponsor (rischio di censura)
- Se l'autore è esperto, dichiara se ha interesse economico nell'argomento

3. VERIFICABILITÀ DELLE FONTI

- Cita fonti primarie (lo studio originale, non il riassunto di un riassunto)
- Include link a documenti, interviste, rapporti ufficiali
- Se contatta esperti, li nomina e fornisce loro qualifiche
- Dice dove ha ottenuto l'informazione (intervista diretta? Documento pubblico? Comunicato?)

Alfabetizzazione Mediatica in Italia: Statistiche Preoccupanti del 2025 AGCOM

L'Italia affronta una crisi profonda di competenze digitali e fiducia informativa che mina la consapevolezza critica dei cittadini. I dati dell'Agcom 2025 rivelano uno scenario allarmante: solo il 7% degli italiani possiede un livello ottimale di alfabetizzazione algoritmica, mentre il 64,6% ha livello nullo o scarso.

Tra gli anziani, questa percentuale raggiunge l'83%, evidenziando una vulnerabilità demografica critica digitale.
Tra gli anziani, questa percentuale raggiunge l'83%, evidenziando una vulnerabilità demografica critica.

Il Gap Generazionale e la Fragilità Strutturale

La ricerca rivela disparità critiche per fasce vulnerabili. Anziani e soggetti con disabilità intellettive affrontano un divario digitale "a tre livelli": **mancanza di accesso, competenze insufficienti e incapacità di sfruttare utilità online**. Questo crea un circolo vizioso: chi non possiede competenze resta escluso da servizi essenziali e opportunità economiche.

I tre livelli del gap digitale negli anziani

Il divario digitale affrontato dagli anziani si manifesta principalmente su **tre aspetti distinti** (<https://www.oreateai.com/blog/hot-topics-in-college-entrance-exam-essays-research-on-the-digital-divide-among-the-elderly/d552cfc001bbabe0615cc8e633aa6f93>).

Primo Livello: Barriere Tecniche di Utilizzo

Il primo livello riguarda le **barriere nell'utilizzo tecnico**, includendo la mancanza di competenze digitali di base come l'uso di smartphone, i pagamenti mobili e le prenotazioni online[2]. Gli anziani faticano ad acquisire abilità funzionali per operare autonomamente dispositivi e piattaforme digitali.

Secondo Livello: Difficoltà nell'Accesso alle Informazioni

Il secondo livello comprende le **difficoltà nell'accesso alle informazioni dovute a declini fisiologici**. Vista e udito compromessi rendono difficile l'adattamento alle interfacce digitali e la lettura di schermi, impedendo agli anziani di fruire efficacemente di contenuti online (<https://www.oreateai.com/blog/hot-topics-in-college-entrance-exam-essays-research-on-the-digital-divide-among-the-elderly/d552cfc001bbabe0615cc8e633aa6f93>).

Terzo Livello: Gap nei Servizi Sociali

Il terzo livello è il **divario nei servizi sociali**: molte istituzioni pubbliche si affidano eccessivamente ai mezzi digitali senza considerare le esigenze specifiche degli anziani. Questo crea esclusione sistemica dall'accesso a servizi essenziali come sanità, amministrazione e trasporti.

Questi tre livelli interagiscono reciprocamente, amplificando la marginalizzazione della popolazione anziana dalla società digitale.

IL PROGETTO “INDIS INCLUSIONE DIGITALE” SENIOR È

Realizzato con il sostegno della



FONDAZIONE
PERUGIA